



## **Intervista ad Antonia Pasqua Recchia: Un “Sistema Cultura” per la digitalizzazione del patrimonio e dei servizi culturali**

12 novembre 2009

La Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale in seno alla nuova struttura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si propone di portare a compimento entro il 2012 la completa digitalizzazione dei servizi e delle risorse culturali per la realizzazione di un programma d'innovazione per il patrimonio culturale. Durante le giornate del 47° Congresso Aica che quest'anno si svolgono a Roma, il Mibac, nella figura dell'Arch. Antonia Pasqua Recchia, ha presentato “Sistema Cultura”, programma di innovazione culturale che ingloba 4 differenti progetti:

- Portale della cultura
- MuseiD-Italia – Cultura per tutti
- Certificazioni e vincolistica on-line
- CulturAmica- ESPI 2

L'obiettivo comune è quello di “stare dalla parte dei cittadini” per rispondere in modo più soddisfacente ai nuovi bisogni, più complessi e diversificati di prima.

Obiettivo ambizioso se si punta lo sguardo al contesto generale: una società, quella italiana, in ritardo rispetto all'Europa sul piano della ricerca e dell'innovazione, che destina solo l'1% del suo Pil alla ricerca a dispetto del 3% medio degli altri paesi europei e che è ben lontana da quel Recovery Plan dell'era Obama destinato a salvare molti operatori del settore dell'educazione e della ricerca.

Una fase di ripiegamento e di crisi, a cui però, secondo l'Arch. Antonia Pasqua Recchia, direttore generale organizzazione, affari generali, innovazione, bilancio e personale del Mibac, si sta reagendo in maniera positiva.

“Per l'anno prossimo – afferma – abbiamo finanziamenti aggiuntivi per 4 milioni 600 mila euro che sono quelli stanziati nel protocollo Bondi-Brunetta del 19 febbraio 2009, a cui si aggiungerà un contributo di risorse ministeriali di minore entità. Altri 2 milioni saranno inoltre quelli destinati alla digitalizzazione e alla catalogazione del patrimonio artistico-architettonico”

Premessi gli obiettivi e considerati i finanziamenti, sembra che la ricerca e l'innovazione rappresentino ancora un elemento sottosviluppato e, per alcuni versi “sottovalutato” del nostro sistema.

Formazione e ricerca, finanziamenti e accordi. Per riuscire a comprendere meglio gli obiettivi e gli

strumenti attraverso i quali sarà possibile intraprendere la strada dell'innovazione, Tafter ha rivolto alcune domande alla Dott.ssa Pasqua Recchia.

**Arch. Pasqua Recchia, uno degli obiettivi del progetto “Sistema Cultura” è quello del rilancio del turismo culturale. A questo proposito, oltre all’apporto del Ministero per la Pubblica Amministrazione è stata prevista una collaborazione anche con il Ministero del Turismo? Certamente. C’è un tavolo di lavoro che punta a trasferire tutte le informazioni culturali dei territori all’interno dei piani di sviluppo del turismo, soprattutto di quello culturale.**

**Vorrei sottolineare che non basta avere una grande quantità di patrimonio culturale nei territori, avere dei bei scorci paesaggistici per alimentare il turismo. È indispensabile investire anche su altri settori quali i trasporti, le infrastrutture, la qualità dell’accoglienza, la ricettività.**

**Tutti questi aspetti devono creare una sinergia: immaginiamo infatti di avere un museo di pregio e di qualità la cui fruizione è però ostacolata dal fatto che la struttura non si può raggiungere facilmente perché fuori dai circuiti turistici.**

**La collaborazione con il Ministero del Turismo deve quindi aumentare: noi faremo del tutto per trasferire informazioni, cosa che stiamo già facendo a livello di portali web tra Culturaitalia e Italia.it, il sito che il Ministero ha deciso di rilanciare dopo il fallimento di qualche anno fa.**

**Credo però che ribaltare su tutte le iniziative culturali il fallimento di quel portale, un fallimento di metodo, di procedure, di mancata condivisione di base non sia giusto.**

**archivioAll’interno del progetto è prevista anche una stretta collaborazione con le amministrazioni periferiche. In che modo avverrà la collaborazione e come verrà coordinata?**

**Le nostre Sovrintendenze hanno, per ragioni istituzionali, grandi rapporti con tutti gli enti locali nazionali.**

**Molto spesso questi rapporti sono turbolenti perché l’istituzione centrale viene vista come il cosiddetto “Signor No”. Questo è un aspetto che dovrà sicuramente essere ammorbidito affinché ci sia una maggiore comprensione da entrambe le parti.**

**Per quanto concerne l’ICT, abbiamo cominciato a portare avanti dei progetti con gli enti locali.**

**Non da ultimo il fatto di aver costruito una cabina di regia nel portale della cultura in cui figurano i rappresentanti delle singole regioni, i rappresentanti dell’Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani e dell’UPI, Unione Province Italiane. Questa cabina di regia dovrà governare anche l’orientamento dei flussi finanziari, che speriamo aumentino nel corso degli anni, sull’ICT dei beni culturali, vedendo quindi protagonisti attivi tutti i livelli di governo.**

**Si è parlato molto di formazione, di come i giovani oggi non trovino nei beni culturali un settore fertile per la loro esperienza professionale. Come tenterete di ovviare a tutto ciò?**

**Nel nostro piccolo abbiamo cercato di costruire dei progetti in cui la partecipazione dei giovani sia primaria: a livello di catalogazione, di indagine sul territorio, di ricerca informativa. I giovani sono il nostro futuro e se noi non facciamo qualcosa per evitare che le loro aspettative vengano deluse, avremo giovani frustrati, senza speranza che non potranno dare nulla a sé stessi e a noi. Il patrimonio culturale, unito naturalmente agli investimenti che si devono fare per proteggerlo, può essere un campo in cui i giovani possono realizzare la loro professionalità e i progetti nell’ambito dell’ICT tentano di essere un’opportunità concreta per le future generazioni. Se pensiamo che più della metà degli italiani non accedono ad internet, immaginare di non coinvolgere i giovani in progetti simili sarebbe un’assurdità.**

**di Laterza Chiara  
su [www.tafter.it](http://www.tafter.it)**